AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" - Servizio idrico integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Verbale della Deliberazione n. 08 del 31 maggio 2012

Oggetto**:** **Acque Veronesi Scarl.**

Approvazione progetto preliminare "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE".

L'anno DUEMILADODICI, il giorno TRENTUNO del mese di MAGGIO, alle ore sedici, in Verona, nella Sede degli Uffici Operativi dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale Veronese, siti in Via Ca' di Cozzi n. 41, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese, a seguito di convocazione prot. AATO n. 0716.12 del 22 maggio 2012.

Presiede la riunione il Presidente dell'AATO Veronese Mauro Martelli il quale, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Invita quindi il Consiglio di Amministrazione a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, al termine dell'esame della documentazione agli atti, pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei voti resi in forma palese.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
f.to Mauro Martelli

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo pretorio, nella sede dell'Autorità, nonché sull'Albo on line del sito www.atoveronese.it il giorno 01/06/2012 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Verona, lì 01/06/2012

SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI
f.to Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente, ai sensi di legge.

Verona, lì

IL DIRETTORE
Luciano Franchini

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Proposta di Deliberazione N. 08 del 31 maggio 2012

Oggetto**:** **ACQUE VERONESI Scarl.**

Approvazione progetto preliminare "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE".

VISTA la richiesta di Acque Veronesi Scarl di approvazione del progetto preliminare "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE" (prot. AATO n. 543/12 del 04.04.2012);

VISTO il progetto preliminare dei lavori di "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE", a firma della Dott. Ing. Monica Bertoldi, redatto dallo Studio Technital SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl, pervenuto a questo Ente in data 4 aprile 2012 (prot. AATO n. 543/12 prot. Acque Veronesi n. 5989 del 04.04.2012) e che risulta composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- Prime indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa;
- Rapporto fotografico;
- Corografia generale;
- Stato attuale – planimetria generale;
- Stato attuale – Schema idraulico;
- Stato attuale – Profilo idraulico;
- Stato attuale – Rilievo fotografico dei singoli comparti;
- Stato attuale – Inserimento paesaggistico;
- Sistemazione di progetto – Planimetria generale;
- Sistemazione di progetto – Planimetria delle opere di demolizione;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico generale;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico linea acque;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico linea fanghi;
- Sistemazione di progetto – Profilo idraulico;
- Sistemazione di progetto – Schema a blocchi.

PRESO ATTO che il quadro economico ammonta ad € 3.958.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI		
Opere civili di muratura e demolizioni	€	1.058.000,00
Impianti elettromeccanici	€	1.745.900,00
Opere idrauliche	€	87.000,00
Impianto elettrico ed automazione processo	€	250.000,00
Opere a verde	€	30.000,00
Totale lavori	**€**	**3.170.900,00**
Oneri sicurezza	€	126.836,00

Totale lavori in appalto	**€**	**3.297.736,00**
SOMME A DISPOSIZIONE		
Allacciamenti pubblici servizi	€	16.488,68
Imprevisti 5%	€	164.886,80
Oneri per smaltimento rifiuti	€	32.977,36
Spese tecniche progettazione, sicurezza e SIA	€	217.019,87
Spese tecniche D.L., contabilità, cartografia	€	95.616,07
Spese tecniche sicurezza in fase esecutiva	€	50.241,66
Spese tecniche rilievi topografici	€	27.700,98
Contributo CNPAIA 4%	€	14.515,10
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€	15.000,00
Contributo EPAP 2%	€	290,30
Fornitura, assistenza, collaudo telecontrollo	€	20.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€	5.000,00
Spese per laboratorio e collaudi	€	500,00
Arrotondamenti	€	27,18
Totale Somme a disposizione	**€**	**660.264,00**
TOTALE PROGETTO	**€**	**3.958.000,00**

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

PRESO ATTO che le opere in oggetto rientrano nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, alla voce "Ottimizzazione ed ampliamento impianto di depurazione da 24.000 AE a 40.000 AE" con codice B.1-46 e importo € 4.000.000,00 (IVA esclusa);

PRESO ATTO che l'intervento risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93271082 e importo € 4.950.000,00 (IVA esclusa);

DATO ATTO che il progetto preliminare è stato approvato dalla società Acque Veronesi Scarl, con provvedimento del Direttore Generale prot. n. 269/12 del 02.04.2012;

RILEVATO che, ai sensi della L.R. n. 27/2003, così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, l'opera in oggetto rientra nella categoria dei "lavori pubblici di interesse regionale" di "competenza delle Autorità d'Ambito" e che pertanto l'approvazione dei relativi progetti preliminari e definitivi rientra tra le competenze assegnate a questa Autorità;

CONSIDERATO che il progetto preliminare in oggetto private interessa esclusivamente aree pubbliche;

VISTA la Deliberazione dell'Assemblea dell'AATO Veronese n. 2 del 28.01.2008, esecutiva ai sensi di legge, che stabilisce che:

- il Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'ambito è il soggetto titolato all'approvazione dei progetti preliminari relativi agli interventi inseriti nella pianificazione di ambito, anche ai fini dell'avviamento, qualora necessario, del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi di legge;

- la Società di Gestione Acque Veronesi Scarl è delegata, in linea generale, per lo svolgimento delle attività espropriative eventualmente connesse con la realizzazione delle opere pubbliche programmate;

PRECISATO, comunque, che l'approvazione del progetto preliminare da parte dell'Autorità d'Ambito non costituisce variante allo strumento urbanistico locale, la cui variazione richiede apposita deliberazione del Consiglio comunale competente per territorio, con l'applicazione del procedimento amministrativo conseguente, nei modi e nelle forme previste dalla vigente normativa urbanistica, con particolare riferimento all'articolo 24 della legge regionale 7 novembre 2003, n. 27;

PRESO ATTO della completezza degli elaborati progettuali, alla luce del Regolamento sui Lavori Pubblici di cui al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 e della verifica documentale allegata all'istruttoria tecnica di Acque Veronesi prot. n. 235/12 del 19.02.2012;

VISTA l'istruttoria tecnica allegata al presente provvedimento;

PRESO ATTO che il progetto in esame analizza dati di funzionamento non aggiornati, in quanto si limita all'analisi dei dati 2001-2005, 2006 e 2008, e che risulta indispensabile aggiornare l'analisi di funzionamento dell'impianto con i dati 2009-2011;

PRESO ATTO, inoltre, che il progetto in esame non analizza l'agglomerato servito dal depuratore di San Giovanni Lupatoto, come individuato e approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 3856 del 15.12.2009, nella situazione di collettamento attuale e futura, e che tali analisi risulta indispensabile per verificare la potenzialità di progetto stabilita in 40.000 AE;

RICHIAMATA, pertanto, la necessità di collegare la progettazione dell'impianto all'agglomerato urbano, aggiornando le valutazioni tecniche di funzionalità agli attuali carichi inquinanti trattati;

RICHIAMATA altresì la necessità, nell'attuale contingente situazione di difficoltà di finanziamento delle opere in cui versa Acque Veronesi, di individuare le priorità realizzative con maggior grado di dettaglio, in modo da contenere al minimo indispensabile gli interventi programmati;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile del Servizio Pianificazione e dal Direttore dell'AATO Veronese ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;*

VISTA la Legge Regionale 16 aprile 1985, n. 33, *Norme per la tutela dell'ambiente;*

VISTA la L.R. 11 novembre 2003, n. 27, *Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche,* così come modificata dalla L.R. n. 17/2007, con riguardo alle disposizioni relative alle competenze assegnate alle Autorità d'Ambito in materia di lavori pubblici;

VISTO il vigente Statuto consortile dell'Ente;

ESPERITA la votazione in forma palese per alzata di mano, con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI APPROVARE, per quanto di competenza di questa Autorità d'Ambito, il progetto preliminare denominato "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE", a firma della Dott. Ing. Monica Bertoldi, redatto dallo Studio Technital SpA, con sede in Verona, su incarico di Acque Veronesi Scarl, come indicato dagli elaborati riportati in premessa, per un importo pari ad € 3.958.000,00 (IVA esclusa);
2. DI PRESCRIVERE che il progetto definitivo dovrà contenere un'analisi di funzionamento dell'impianto sulla base anche dei dati aggiornati 2009-2011, oltre che un esame dello stato di collettamento attuale e futuro dell'agglomerato di San Giovanni Lupatoto, come individuato e approvato dalla Regione Veneto con DGRV n. 3856 del 15.12.2009;
3. DI SEGNALARE che il progetto definitivo potrà prevedere degli stralci funzionali con diversa priorità di realizzazione, al fine di contenere al massimo l'ammontare dell'investimento;
4. DI DARE ATTO che le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche;
5. DI DARE ATTO che le opere verranno finanziate da Acque Veronesi;
6. DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso al Comune di San Giovanni Lupatoto, al Comune di Zevio e ad Acque Veronesi Scarl affinché venga reso noto attraverso le rispettive modalità di pubblicazione;
7. DI DEMANDARE tutti i successivi adempimenti derivanti dall'approvazione del presente progetto, ai sensi della normativa vigente, al Direttore dell'AATO Veronese.

Verona, lì 31 maggio 2012

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE
f.to Luciano Franchini	f.to Mauro Martelli

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" – Servizio idrico Integrato

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta n. 02 del 31/ 05 /2012

(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: **Acque Veronesi Scarl**

Approvazione progetto preliminare "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, parere tecnico FAVOREVOLE (si veda istruttoria tecnica allegata).

Verona, lì 17/4/2012

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, accerta la NON RILEVANZA della proposta in esame.

Verona, lì 17/4/2012

Il Direttore Generale
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale Veronese

Allegato alla deliberazione di CdA

n. 08 del 31/5/2012

ISTRUTTORIA TECNICA

PROGETTO PRELIMINARE: "Ottimizzazione ed ampliamento dell'impianto di depurazione del Comune di San Giovanni Lupatoto da 24.000 AE a 40.000 AE"

Società di Gestione:	Acque Veronesi Scarl
Comune interessati:	San Giovanni Lupatoto, Zevio
Agglomerato:	San Giovanni Lupatoto (32.741 AE)
Importo Progetto:	€ 3.958.000,00 (IVA esclusa)
Codice Piano d'Ambito:	B.2-46
Codice POT 2012-2014:	n. 93271082

Descrizione del progetto:

Gli interventi previsti dal progetto in esame prevedono la realizzazione di opere necessarie per adeguare l'intero ciclo depurativo dell'impianto di San Giovanni Lupatoto, sito in località Palustrella in Comune di Zevio, con l'obiettivo di migliorare la qualità del refluo depurato e aumentare la potenzialità di trattamento dell'impianto dai 24.000 AE attuali a 40.000 AE futuri.

Le opere, contestualmente, permetteranno di rispettare i rapporti di sfioro in ingresso all'impianto previsti dal PTA e vedranno adeguato lo sfioratore in modo tale che i reflui sfiorati subiscano almeno il trattamento di grigliatura prima dello scarico nell'ambiente, come previsto dal PTA.

Il depuratore è a servizio dell'agglomerato di "San Giovanni Lupatoto" che genera un carico complessivo di 32.741 AE.

Il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati tecnici e grafici:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
- Prime indicazioni e disposizioni per i piani di sicurezza;
- Calcolo sommario della spesa;
- Rapporto fotografico;
- Corografia generale;
- Stato attuale – planimetria generale;
- Stato attuale – Schema idraulico;
- Stato attuale – Profilo idraulico;
- Stato attuale – Rilievo fotografico dei singoli comparti;
- Stato attuale – Inserimento paesaggistico;
- Sistemazione di progetto – Planimetria generale;
- Sistemazione di progetto – Planimetria delle opere di demolizione;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico generale;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico linea acque;
- Sistemazione di progetto – Schema idraulico linea fanghi;
- Sistemazione di progetto – Profilo idraulico;
- Sistemazione di progetto – Schema a blocchi.

Progettista

Il progetto preliminare, a firma del Dott. Ing. Monica Bertoldi, è stato redatto dallo Studio Technital SpA di Verona su incarico di Acque Veronesi Scarl.

Quadro economico del progetto:

Il progetto ammonta ad € 3.958.000,00 (IVA esclusa) come di seguito dettagliato:

LAVORI		
Opere civili di muratura e demolizioni	€	1.058.000,00
Impianti elettromeccanici	€	1.745.900,00
Opere idrauliche	€	87.000,00
Impianto elettrico ed automazione processo	€	250.000,00
Opere a verde	€	30.000,00
Totale lavori	**€**	**3.170.900,00**
Oneri sicurezza	€	126.836,00
Totale lavori in appalto	**€**	**3.297.736,00**
SOMME A DISPOSIZIONE		
Allacciamenti pubblici servizi	€	16.488,68
Imprevisti 5%	€	164.886,80
Oneri per smaltimento rifiuti	€	32.977,36
Spese tecniche progettazione, sicurezza e SIA	€	217.019,87
Spese tecniche D.L., contabilità, cartografia	€	95.616,07
Spese tecniche sicurezza in fase esecutiva	€	50.241,66
Spese tecniche rilievi topografici	€	27.700,98
Contributo CNPAIA 4%	€	14.515,10
Spese tecniche per indagini e accertamenti geologici	€	15.000,00
Contributo EPAP 2%	€	290,30
Fornitura, assistenza, collaudo telecontrollo	€	20.000,00
Spese per commissioni aggiudicatrici	€	5.000,00
Spese per laboratorio e collaudi	€	500,00
Arrotondamenti	€	27,18
Totale Somme a disposizione	**€**	**660.264,00**
TOTALE PROGETTO	**€**	**3.958.000,00**

Descrizione dello stato di fatto

Attualmente l'impianto di depurazione di San Giovanni Lupatoto è dimensionato per una potenzialità di 24.000 AE ed è costituito dai seguenti comparti:

1. Pozzetto di arrivo della fognatura mista, con paratoia di fondo regolata manualmente per lo sfioro della portata in eccesso;
2. Grigliatura grossolana con barre verticali di luce libera 40 mm;
3. Stazione di pompaggio con n.3 pompe di portata ciascuna pari a 250 m^3/h e n.1 pompa di portata pari a 500 m^3/h;
4. Grigliatura fine con una griglia ad arco ed una griglia a coclee;

5. N. 2 bacini di dissabbiatura in parallelo con diffusori porosi e carroponte “va e vieni”;
6. N. 1 vasca di denitrificazione con n.3 mixer;
7. N.3 vasche di ossidazione in parallelo con diffusori ad aria posti sul fondo;
8. N.2 sedimentatori finali a forma circolare con ponte rotante raschia fanghi e stazione di sollevamento per il ricircolo di fanghi;
9. N.1 vasca di disinfezione a labirinto, in disuso;
10. N.1 ispessitore fanghi;
11. N.1 edificio per la disidratazione dei fanghi con filtropressa a doppio telo;
12. N.7 letti di essiccamento, in disuso.

L’impianto, il cui funzionamento è stato analizzato sulla base dei dati 2001-2005, 2006 e 2008, presenta attualmente le seguenti criticità di funzionamento:

1. Nel pozzetto iniziale la paratoia è regolata in maniera tale che si genera un notevole ristagno di materiali sul fondo, con conseguenze negative in caso di pioggia nei pozzetti a monte;
2. Il tratto di condotta che va dal pozzetto iniziale alla grigliatura grossolana presenta un tirante elevato e tende ad avere il funzionamento di un “piccolo sedimentatore”;
3. I reflui sfiorati in caso di pioggia non sono sottoposti ad alcun trattamento di grigliatura;
4. Il sollevamento iniziale presenta dei limiti nelle portate di esercizio;
5. La grigliatura fine risulta inadeguata;
6. Il sistema di raccolta delle sabbie e degli olii e grassi nel dissabbiatore-disoleatore risulta mal funzionante;
7. Nella canaletta a valle dei dissabbiatori si manifestano problemi di rigurgito in caso di portate elevate;
8. I miscelatori nella vasca di denitrificazione non presentano un funzionamento ottimale;
9. Le strutture metalliche dell’impianto, in particolare i carroponte dei dissabbiatori, presentano segni di forte degrado;
10. Durate la stagione fredda le rese biodepurative si abbassano notevolmente a causa anche della vetustà della linea fanghi;
11. I comparti di disinfezione sono inutilizzati;
12. I letti di essiccamento sono inutilizzati;
13. I cementi armati presentano scoperture dei ferri;
14. Macchine e pompe presentano uno stato di forte degrado;
15. Gli impianti elettrici sono da adeguare;
16. I fanghi pressati finali non sempre sono adatti allo smaltimento in centri di compostaggio;
17. Le concentrazioni medie del fango biologico sono generalmente sopra ai valori di progetto.

Si segnala la necessità di aumentare la potenzialità dell'impianto al fine di adeguarlo alle esigenze richieste dall'agglomerato di San Giovanni Lupatoto, che secondo quanto approvato con DGRV n. 3856 del 15.12.2009, genera un carico organico pari a 32.741 AE. Il progetto in esame, del resto, non presenta una adeguata analisi dei carichi attuali collettati all'impianto e delle previsioni future di collettamento dei carichi generati dall'agglomerato.

Descrizione degli interventi di progetto

Le opere di progetto sono state dimensionate ipotizzando una portata di input all'impianto pari a $5Q_m$ (5 volte la portata media giornaliera in tempo secco), uno sfioro di $2Q_m$ a valle della grigliatura grossolana, il proseguimento ai trattamenti primari di $3Q_m$ e l'ingresso alle fasi di ossidazione di $2Q_m$ come previsto dall'art. 33 del PTA.

La portata Q_m di riferimento, calcolata ipotizzando una potenzialità di 40.000 AE e un carico idraulico specifico di 250 l/AE/giorno, risulta pari a 10.000 m^3/giorno pari a 0,116 m^3/s.

I vari comparti sono stati quindi dimensionati sulla base delle seguenti portate:

Grigliatura grossolana: $5Q_m$ = 0,579 m^3/s

Sollevamenti, grigliatura fine e dissabbiatura: $3Q_m$ = 0,347 m^3/s

Denitrificazione, Ossidazione, Sedimentazione, Filtrazione e Disinfezione: $2Q_m$ = 0,231 m^3/s.

Gli interventi in sintesi prevedono:

1. Nuovo pozzetto di intercettazione dei liquami in testa all'impianto con grigliatura grossolana su tutta la portata in ingresso, nuovo sfioratore con scarico di una portata pari a $2Q_m$;
2. Demolizione dell'esistente comparto di grigliatura grossolana;
3. Adeguamento dell'esistente sollevamento e sostituzione delle pompe;
4. Adeguamento dei due comparti di dissabbiatura-disoleatura, sostituzione dei carroponte e degli aeratori a bolle grosse, nuovo sistema di raccolta dei grassi flottanti;
5. Realizzazione di una ulteriore seconda vasca di denitrificazione e installazione di nuovi mixer in entrambe le vasche;
6. Realizzazione di un nuovo partitore per la corretta alimentazione della fase di ossidazione e nitrificazione;
7. Realizzazione di una quarta vasca di ossidazione-nitrificazione e sostituzione degli attuali aeratori a bolle fini sul fondo delle tre vasche esistenti con nuovi pannelli diffusori;
8. Realizzazione di un impianto di stoccaggio e dosaggio del precipitante (solfato di alluminio) all'interno del partitore, in uscita dall'ossidazione, per la rimozione del fosforo;
9. Demolizione dell'attuale partitore ai sedimentatori finali e realizzazione di nuovo partitore;
10. Realizzazione di un nuovo sedimentatore finale, di dimensioni uguali ai due sedimentatori esistenti;

11. Demolizione delle vasche di clorazione attualmente in disuso e realizzazione di un nuovo comparto di filtrazione su tela e di un comparto di disinfezione con raggi UV;
12. Realizzazione di un nuovo comparto di digestione aerobica del fango e installazione di un nuovo ispessitore dinamico. L'attuale ispessitore fungerà da vasca volano per l'alimentazione della nastropressa;
13. Demolizione degli attuali letti di essiccamento in disuso;
14. Realizzazione di un nuovo edificio di servizio per il collocamento dei compressori, dell'ispessitore dinamico e dei quadri elettrici;
15. Sistemazione della parte a verde dell'impianto per la riduzione dell'impatto visivo dell'impianto;
16. Realizzazione di interventi generali di manutenzione delle parti metalliche, delle passerelle, dei parapetti, delle opere murarie.

Vincoli ambientali, autorizzazioni:

Lo studio di prefattibilità ambientale non ha evidenziato la presenza di vincoli o il generarsi di impatti tali da compromettere la realizzabilità dell'opera. Il progetto sarà sottoposto a procedura di VIA.

Disponibilità delle aree:

Le opere di progetto interessano esclusivamente aree pubbliche.

Compatibilità con la pianificazione di ATO:

L'intervento in oggetto rientra nella pianificazione di Piano d'Ambito, approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 6 del 20 dicembre 2011, alla voce "Ottimizzazione ed ampliamento impianto di depurazione da 24.000 AE a 40.000 AE" con codice B.1-46 e importo € 4.000.000,00 (IVA esclusa).

L'intervento, inoltre, risulta inserito nel POT 2012-2014 di Acque Veronesi Scarl, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 8 del 20.12.2011, esecutiva, con codice n. 93271082 e importo € 4.950.000,00 (IVA esclusa).

Responsabile del procedimento:

E' il Dott. Ing. Giovanni Sala, Direttore Tecnico di Acque Veronesi Scarl.

Approvazioni:

Il Direttore Tecnico di Acque Veronesi, Ing. Giovanni Sala, ha sottoscritto l'istruttoria tecnica prot. n. 235/12 del 19.02.2012 per l'approvazione del progetto preliminare in oggetto: tale istruttoria comprende il verbale di verifica del progetto, ai sensi degli artt. 44-59 del Regolamento sui LLPP di cui al DPR n. 207/2010, sottoscritto dal Responsabile del Procedimento, Ing. Giovanni Sala, e dal progettista, Ing. Monica Bertoldi.

Il progetto preliminare è stato approvato dal Direttore Generale di Acque Veronesi Scarl con proprio provvedimento prot. n. 269/12 del 02.04.2012.

Osservazioni:

Il progetto in esame non contiene una adeguata analisi dei carichi attualmente trattati, in quanto non analizza dati di funzionamento recenti ma si ferma all'analisi dei dati 2008. Le esigenze di trattamento future, inoltre, correlate all'agglomerato da servire, non risultano adeguatamente analizzate, e tutto il progetto è basato sul dato di potenzialità di progetto dei 40.000 AE, dato assunto come assoluto ma non verificato.

Si ritiene che in fase di progettazione definitiva la potenzialità di progetto definita in 40.000 AE sia giustificata e verificata sulla base di dati aggiornati al 2011, disponibili al gestore Acque Veronesi, e sulla base dell'analisi dell'agglomerato di San Giovanni Lupatoto, così come individuato e approvato dalla Regione veneto con DGRV 3856 del 15.12.2009.

In linea generale, del resto, il progetto in esame appare in linea con la pianificazione d'ambito, e risponde alle esigenze ambientali emerse sul territorio interessato dalle opere.

La progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione dell'opera è a carico di Acque Veronesi Scarl.

Si propone, in conclusione, l'approvazione del progetto preliminare con la prescrizione che il progetto definitivo sia integrato con le informazioni suddette.

Verona, 17/4/2012

Servizio Pianificazione
f.to Dott. Ing. Laura Sandri